



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 5 Settembre 2021

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Guido PARISI

Prot. 230/21

e, p.c. Al Ministro dell' Interno  
Cons. Luciana LAMORGESE

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno  
On. Carlo SIBILIA

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Difesa Civil  
Vice Prefetto Bruno STRATI

Oggetto: **D.L. 105/2021 e applicazione (pittoresca e variegata sul territorio) della certificazione verde Covid-19 (green pass) nelle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Richiesta di chiare direttive nazionali per riportare il green pass entro i limiti della legge.**

Dopo la [nota CONAPO prot. n. 221/21 del 19/08/2021](#) con la quale segnalavamo dubbi, criticità e necessità di chiarimenti in conseguenza della introduzione del "green pass" nelle mense di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, auspicavamo almeno una direttiva da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco che dettasse chiare e uniformi modalità di applicazione mediante linee guida al fine di evitare interpretazioni fantasiose sul territorio.

Ne è seguita la [nota prot. U. 0016576 del 25/08/2021](#) a firma del Capo del Corpo che ha demandato alle Direzioni Regionali l'onere di fornire indicazioni ai comandi dipendenti.

Come era ovvio immaginarsi in assenza di chiare indicazioni centrali, abbiamo assistito a una pittoresca e variegata applicazione sul territorio della norma sul green pass nelle mense.

**Si è assistito sul territorio ad alcuni direttori regionali (dirigenti generali) che hanno emanato linee guida diverse tra loro e, in alcuni casi, esattamente opposte.**

**Si è assistito ad alcuni comandanti provinciali (dirigenti superiori e primi dirigenti) che hanno emanato disposizioni non solo opposte rispetto ad altri comandanti, ma anche opposte rispetto alle indicazioni ricevute dai loro direttori regionali.**

### ELENCHIAMO DI SEGUITO LE CRITICITÀ RISCONTRATE SUL TERRITORIO:

- 1) LA NORMA SUL GREEN PASS NON OBBLIGA A CONSUMARE I PASTI ALL'ARIA APERTA** – In questi giorni in numerosi comandi provinciali i colleghi privi di green pass vengono confinati all' aria aperta e, nel nord Italia anche esposti alle intemperie, per consumare il pasto (vedasi allegato). A riguardo si evidenzia che le norme vigenti non impongono per i non possessori di green pass nessun divieto di consumare pasti al chiuso (quindi all' interno del comando) **purché i locali siano sottratti alla somministrazione diretta da parte delle ditte dei servizi mensa**. Difatti la FAQ del governo specifica che "per la consumazione al tavolo al chiuso i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde COVID-19 ". Pertanto la norma risulta rispettata anche se il personale privo di green pass consuma il pasto in modalità "da asporto" in un DIVERSO locale al chiuso **ove la somministrazione non avviene a cura della ditta**, ovviamente rispettando il distanziamento e le misure di igienizzazione previste.
- 2) IL MEDICO INCARICATO DEL COMANDO NON PUO' IMPORRE DI CONSUMARE I PASTI ALL'APERTO** - ci viene segnalato che in alcuni comandi i dirigenti giustificano la consumazione dei

pasti all'aperto da parte di coloro che non sono in possesso di green quale conseguenza del parere del medico incaricato. A riguardo va chiarito che il medico incaricato del comando non può essere utilizzato come "alibi" per imporre ai vigili del fuoco privi di green pass di dover consumare il pasto all'aperto ma deve essere utilizzato per i suoi compiti previsti dal contratto stipulato, ovvero la "Igiene ambientale e prevenzione sanitaria sui luoghi di lavoro", ovvero per valutare se i locali alternativi individuati per la consumazione del pasto (all' interno del comando) sono idonei e adeguati dal punto di vista delle normative sanitarie (vedasi punto successivo).

- 3) I LOCALI DI CONSUMAZIONE DEL PASTO DA PARTE DEL PERSONALE NON IN POSSESSO DI GREEN PASS DEVONO COMUNQUE ESSERE A NORMA** – si è assistito a dirigenti che hanno allestito allo scopo luoghi all'aperto nei parcheggi del comando o luoghi al chiuso privi delle condizioni minime di salubrità e idoneità previste dalle norme di settore. Fermo restando quanto evidenziato al punto 1 in merito alla possibilità di consumo del pasto in luogo chiuso, si evidenzia che in ogni caso ogni luogo di consumazione del pasto (sia al chiuso che all'aperto) deve rispettare non solo delle norme sanitarie ma anche del D.Lgs 81/08 visto che per i vigili del fuoco la consumazione del pasto è "attività lavorativa" (sono gli unici ad essere retribuiti mentre consumano il pasto).
- 4) LA NORMA SUL GREEN PASS NON SI APPLICA NELLE SEDI A CATERING VEICOLATO** – ci è stato segnalato che in alcune sedi ove i pasti vengono confezionati altrove e veicolati in loco (senza somministrazione diretta ne presenza da parte della ditta) taluni comandanti stanno applicando la norma sul green pass. Pregasi intervenire con una direttiva e chiarire che tali sedi non ricadono sotto la norma del green pass in quanto non avviene somministrazione a cura di ditta esterna.
- 5) IL PASTO PER COLORO CHE NON SONO IN POSSESSO DI GREEN PASS DEVE ESSERE IDENTICO A QUELLO DI COLORO CHE SONO IN POSSESSO DI GREEN PASS** – ci viene riferito di alcune sedi dove al personale privo di green pass verrebbe corrisposto un "sacchetto" con panini. Ciò è inaccettabile e occorre chiarire che il pasto deve essere assicurato in modo identico (e con il medesimo apporto calorico) tra il personale, tenendo presente che l'erogazione del pasto ai Vigili del Fuoco in servizio è un obbligo per l'Amministrazione.
- 6) IL CONTROLLO DEL GREEN PASS E' DEMANDATO ESCLUSIVAMENTE ALLE DITTE** – ci viene riferito di alcuni comandi ove viene demandato al capo turno o ad altro incaricato VF il controllo del green pass. Tale modalità sconfinava oltre le previsioni di legge e della circolare del capo del CNVVF in quanto la norma di riferimento indica che sono deputati a tale verifica "*i soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati*" i quali peraltro devono essere "*incaricati con atto formale recante le necessarie istruzioni sull'esercizio dell'attività di verifica*".

**TANTO PREMESSO SI CHIEDONO URGENTI LINEE GUIDA CONFORMI ALLA LEGGE.**

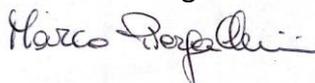
**INFINE SUI TAMPONI UTILI AL RILASCIO DEL GREEN PASS**, preso atto che l'attuale sistema dei tamponi rapidi in uso ai medici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco non consente il rilascio della certificazione verde Covid-19 rendiamo noto che in questi giorni il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha reso noto alle organizzazioni sindacali che a breve, su tutto il territorio nazionale, i loro uffici sanitari potranno registrare gli esiti dei tamponi nei terminali delle aziende sanitarie locali e quindi ottenere anche il rilascio del green pass. Ci pare una misura da importare anche nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco anche ai fini dei servizi di vigilanza.

**La presente non costituisce in alcun modo manifestazione di contrarietà alla procedura vaccinale in corso** ma è da ritenersi esclusivamente quale richiesta di conformare (con equilibrio) tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla norma sul green pass evitando discriminazioni del personale causate da interpretazioni fantasiose, pittoresche e variegiate delle norme vigenti (si vedano alcuni esempi allegati).

Ringraziando anticipatamente si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini



Allegati: 1

**ALLEGATO ALLA NOTA CONAPO PROT. 230/21 DATATA 05/09/2021  
ALCUNI ESEMPI (NON ESAUSTIVI) DI APPLICAZIONE ECCESSIVA  
DELLA NORMA SUL GREEN PASS**



**CONSUMAZIONE PASTO NEL PARCHEGGIO DEI MEZZI PRIVATI (IN MOVIMENTO)  
IN UNA SEDE CENTRALE DEI VIGILI DEL FUOCO**



**CONSUMAZIONE PASTO ALL'APERTO  
IN UN DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO (IN UNA FRESCA SERA DEL NORD ITALIA)**

**ALLEGATO ALLA NOTA CONAPO PROT. 230/21 DATATA 05/09/2021  
ALCUNI ESEMPI (NON ESAUSTIVI) DI APPLICAZIONE ECCESSIVA  
DELLA NORMA SUL GREEN PASS**



**CONSUMAZIONE PASTO ALL'APERTO NELL'AUTORIMESSA IN UNA SEDE CENTRALE  
ACCANTO A MEZZI DI SERVIZIO PRONTI AD USCIRE**